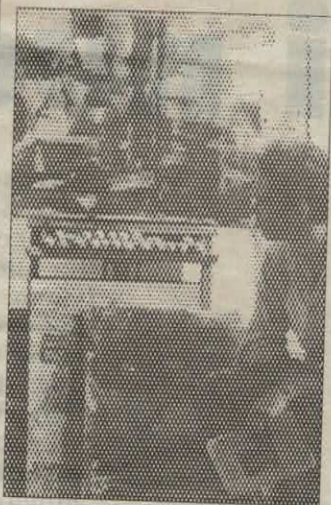


Paolo Cipriani la forza della tela



La Sera
lunedì 14 e martedì 15 ottobre 1996

Ci si avvicina alla pittura di Paolo Cipriani quasi per caso. A digiuno di ogni nozione tecnica, fidandosi del gusto personale, ci si lascia sedurre dalla metricità della sua pittura, dal coraggio di un tratto sgrammaticato e non ossequioso di alcun accademismo e questo non tanto perché Cipriani è un autodidatta ma perché l'urgenza del suo esprimersi è impermeabile a qualunque coordinata intellettuale in quanto esigenza fisica. Cipriani dipinge per pura forza di istinto, senza pensare alla tecnica, se non quella meramente pittorica, la spatola, le vernici alle quali magari incorpora materiali estranei come il caffè. Niente ricorda di un correlativo oggettivo che nel quadro restituisca l'emozione che lo attraversa nel momento in cui dipinge. Le emozioni sono sulla tela, o meglio, sono la tela stessa, la materia dei suoi quadri non è un effetto del suo sentire, ma, semplicemente, ne è la causa efficiente. La mostra di Paolo Cipriani prosegue fino al 16 ottobre alla galleria Extra di via Giotto 1a.